



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	1768
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Natura morta
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	1768
------	--------	------

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1953
------	----	------

DTSF	A	1953
------	---	------

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN	Autore	Morandi Giorgio
------	--------	-----------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1890/ 1964
------	---------------------------------------	------------

AUTH	Sigla per citazione	R08/00001526
------	---------------------	--------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-----	-------------------	----------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	cm
------	-------	----

MISA	Altezza	30
------	---------	----

MISL	Larghezza	43
------	-----------	----

MISV	Varie	53,5x66 con cornice
------	-------	---------------------

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
------	------------------------	--------------

ISRP Posizione al centro in basso

ISRI Trascrizione Morandi

NSC Notizie storico-critiche

Le nature morte di Morandi, con la presenza di bottiglie, vasi e altri oggetti, sono il tema più riconosciuto della sua pittura. Ad un occhio pigro questi quadri di nature morte, fatti tutti nel suo studio di via Fondazza a Bologna, potrebbero sembrare uguali. In realtà è vero l'esatto opposto. Lo notò Vitale Bloch introducendo le mostre olandesi e inglesi di Morandi nel 1954. "La monotonia rimproverata a Morandi per le sue bottiglie – scrisse Bloch – è soltanto una certa maniera di oggettività: di monotonia si potrebbe accusare, piuttosto, l'occhio dell'osservatore. Al contrario è raro che due nature morte di Morandi siano veramente simili". Ogni natura morta di Morandi suscita infatti sentimenti diversi ed è diversa nel concepimento, nell'esecuzione e nel colore, pur in una costanza di ricerca che sempre caratterizza l'opera di questo grande artista del Novecento. Come scrisse Arcangeli nella biografia pubblicata nel 1964 quello degli anni Cinquanta è un "panorama impressionante. Mentre quello dei dieci anni precedenti colpiva per la varietà profonda, questo colpisce piuttosto per la quasi allucinante insistenza sui temi, e sulle variazioni dei temi, di natura morta". E' un Morandi che, continuò Arcangeli, "gioca sui chiari, in questa fase, con un'altezza, una concentrazione, una distaccata ma profonda poesia". La Natura morta ora nella Pinacoteca faentina fa parte di un gruppo molto noto e nutrito di composizioni, descritto anche da Marilena Pasquali nel catalogo del Museo Morandi di Bologna, che comprende circa una ventina di dipinti realizzati fra il 1953, come in questo caso, e il 1956 con un'ultima opera del gruppo che fa parte del Museo Morandi di Bologna. Questa serie, definibile delle "partizioni a quadrato" per la caratteristica schiera di oggetti raccolti su due linee con una composizione chiusa a comporre un quadrato o in qualche raro caso, come è in questa occasione, leggermente più aperta per comporre un rettangolo. L'altezza complessiva degli oggetti è una sola, ma quelli in seconda fila sono una presenza scura, non completamente riconoscibili nella loro fisicità mentre gli oggetti in primo piano sono colorati in modo caratterizzante e hanno una loro forte identità formale. Vi è in prima fila dunque il gruppo ristretto in ranghi serrati e dall'ordine preciso, da cui emergono alcune figure come le due bottiglie bianche e la lattina dell'olio sulla destra. Proprio questo recipiente di latta a imbuto rovesciato, che è sicuramente un oggetto tra i più amati da Morandi, appare nelle serie della partizione a quadrato per la prima volta in questa opera, per poi fare la comparsa in modo limitato ad un paio di altre opere. Questa natura morta, inserita con il numero 858 nel catalogo generale delle opere di Morandi curato da

Lamberto Vitali, ha fatto parte di una collezione privata di Milano, è stata venduta all'asta da Christie's a Londra nel 1992 ed è stata successivamente acquistata dai Vallunga presso la Galleria Marescalchi di Bologna.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note vista frontale

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041725

BIBN V., pp., nn. pp. 47-48

MST MOSTRE

MSTT Titolo Morandi. Arte e poesia, a cura di Marilena Pasquali

MSTL Luogo Bologna, Galleria Marescalchi

MSTD Data 2001

MST MOSTRE

MSTT Titolo Morandi. Dipinti scelti, Linea d'ombra Quadri, a cura di Marco Goldin

MSTL	Luogo	Conegliano
MSTD	Data	2002